

## **UNA MINORANZA CONTRO TUTTO E TUTTI ANCHE CONTRO SE STESSA**

Aveva lasciato ben sperare il lungo torpore comunicativo dei consiglieri comunali di minoranza. In molti, fiduciosi, avevano pensato si trattasse di un responsabile momento di riflessione sui danni non valutabili che hanno prodotto nel passato, amministrando il Nostro Paese. Ed invece no. Non stavano riflettendo! Stavano semplicemente dormendo. Destati dal lungo sonno, che evidentemente avrà assunto i contorni di un incubo, hanno prodotto un manifesto rappresentativo di una realtà fuori fuoco, visibile solo da loro con l'utilizzo delle lenti distorte della

peggiore propaganda populista e mistificatrice di cui sono dotati.

La situazione però è sfuggita di mano. Volendola sparare grossa, i consiglieri di minoranza non si sono resi conto di essere stati maldestri prendendosiela con tutto e tutti. Finanche con loro stessi.

**LAMINORANZA E' CONTRO I GIOVANI**, quando lancia un violento atto di accusa nei confronti della Notte Nera, evento apprezzato e di successo dell'estate scannese.

**LA MINORANZA E' CONTRO IL TURISMO** quando, nel vano tentativo di nascondere le proprie responsabilità, cerca di demolire l'attuale gestione dell'Ufficio di Informazione ed Accoglienza Turistica (IAT). Modello innovativo di governance del turismo, per gli elementi di novità in merito alla virtuosa disciplina dei rapporti pubblico-privato che contiene.

**LAMINORANZA E' CONTRO SE STESSA** quando, paventando visionari conflitti d'interesse, cerca di screditare la positiva proposta attuativa di sviluppo dell'area lacustre, presentata da alcune entità senza scopo di lucro operanti nel settore turistico, culturale, ricreativo e recentemente approvata dalla Giunta Comunale. Proposta che è in perfetta aderenza con le linee strategiche di indirizzo del "Progetto Lago": strumento di pianificazione dell'importante area, condiviso con il Comune di Villalago, approvato già da tempo proprio dagli attuali oppositori.

**LA MINORANZA E' CONTRO I CITTADINI** quando, volendo nascondere le sue certificate responsabilità politiche, continua, con atteggiamento sleale a ribadire concetti non veri, attribuendo l'onerosità della tassazione locale agli attuali amministratori. Siamo costretti a ribadirlo ancora una volta: la tassazione comunale era stata elevata ai massimi livelli consentiti dalla legge già durante il vostro mandato amministrativo, per tentare di porre rimedio ad una situazione finanziaria disastrosa, dalla quale ne è poi derivata la inevitabile dichiarazione di dissesto alla quale si è dovuto ricorrere. L'introduzione dell'Irpef comunale è stato per noi, un'atto obbligato e sofferto che abbiamo dovuto assumere per porre rimedio ad una condizione da voi creata, lasciataci in eredità!

Abbiate il coraggio, s<sup>^</sup> il coraggio, di assumervi una volta per tutte la vostra parte di responsabilità politica su questa triste e dolorosa vicenda. Smettete di continuare a ribadire fuorvianti concetti non aderenti alla realtà normativa-contabile-finanziaria di un ente pubblico, con l'unica evidente speranza che prima o poi qualcuno possa crederci.

Riconoscere gli errori è sempre segno di maturità, oltre che di umiltà. Provate a farlo. Diversamente continuerete ad essere politicamente sleali non solo nei confronti di tutti i cittadini e dunque dei vostri elettori, ma non sarete sinceri nemmeno con voi stessi.